

16 marzo 2017

Seminario



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

*Sala delle conferenze  
Ordine dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili di Genova*

## ***Il bilancio delle Società secondo la riforma e principi OIC***

*L'impatto dei nuovi OIC sui Bilanci 2016*

***Genova, 16 marzo 2017  
a cura di  
Marcello Pollio  
ODCEC Genova***





Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili

---

## QUADERNO

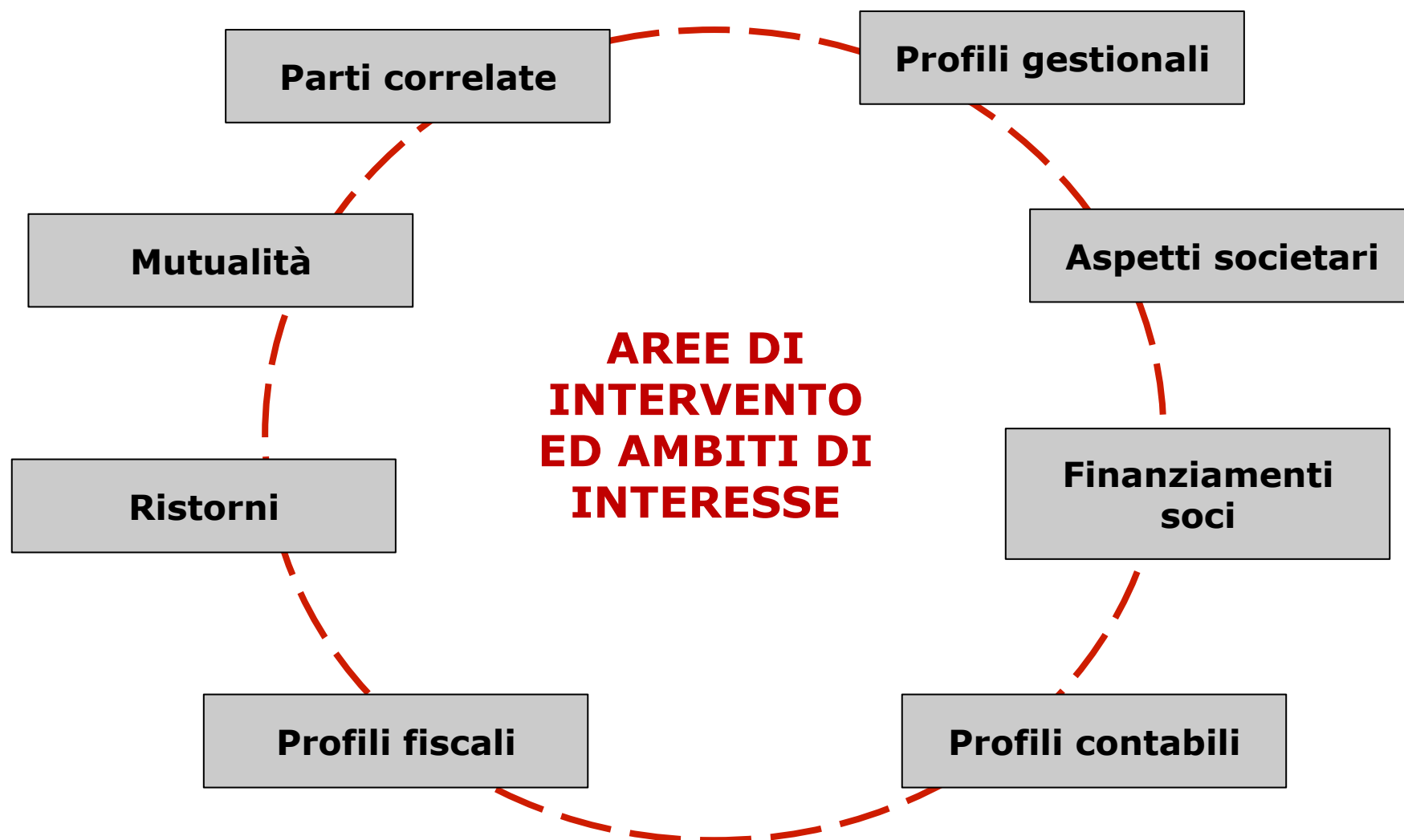
# “Le peculiarità delle società cooperative nella redazione dei bilanci e nella gestione aziendale”

Aprile 2016

---



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA



***Il consulente che presta assistenza a società cooperative si trova ad affrontare***



***Aspetti tipici di una società di capitali***

- *Profili contabili*
- *Profili fiscali*
- *Gestione societaria*
- *Rendicontazione economica, patrimoniale e finanziaria*



***Profili tipici del mondo cooperativo***

- *Mutualità*
- *Prestito sociale*
- *Rapporti con soci*
- *Ristorni*
- *Agevolazioni fiscali*



## Quaderno CNDCEC

### Indice

Capitolo 1 - La mutualità delle società cooperative.....

<b>1. La mutualità</b> .....	7
1.1 La funzione "sociale" delle cooperative.....	7
1.2 Lo scopo mutualistico .....	8
1.3 Le peculiarità delle cooperative .....	10
1.4 La verifica per il possesso della mutualità.....	10
1.5 La mutualità "prevalente" e quella "diversa".....	12
1.6 Le deroghe al rispetto dei parametri del Codice Civile.....	13



### Art. 45 Costituzione:

«La Repubblica riconosce la **funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità** e **senza fini di speculazione privata**. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato».

### Codice civile

#### Libro V – Titolo VI

Art. 2511: società cooperative

**Art. 2512: cooperativa a mutualità prevalente**

**Art. 2513: criteri per la definizione della prevalenza**

**Art. 2514: requisiti delle cooperative a mutualità prevalente**

Art. 2515: denominazione sociale

Art. 2516: rapporti con i soci

**Art. 2545 octies: perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente**

**Mutualità prevalente vs mutualità non prevalente**



## ***Gli obblighi di rendicontazione contabile delle cooperative***



***Analoghi a quelli imposti alle società di capitali (cfr. artt. 2423 ss. c.c.)***

- *Rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria  
Schemi di bilancio (SP, CE, N.I., Rendiconto finanziario)*
- *Relazione sulla gestione*
- *Relazione del collegio sindacale*



***Specifici per il carattere mutualistico***

- *Rendiconto rapporti di scambio mutualistico*
- *Relazione annuale sul carattere mutualistico e sulle politiche associative perseguite*
- *Rendiconto attività svolta con i soci (scambio e benefici assegnati ai soci)*
- *Formazione ed assegnazione dei «ristorni»*



## L'informativa contabile esemplificata nel documento CNDCEC

L'informativa di bilancio inerente la salvaguardia del carattere mutualistico (esempio)

<b>Cooperativa di produzione e lavoro</b>					
<i>"L'organo amministrativo attesta di aver salvaguardato il <u>carattere mutualistico</u> della cooperativa e di aver raggiunto <u>gli scopi sociali prefissati</u>, così come sancito dallo Statuto Sociale.</i>					
(...)					
<i>Di seguito si dà evidenza dell'<u>assetto societario</u>, con suddivisione per categoria, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente:</i>					
Data di riferimento	Soci cooperatori – persone fisiche	Soci cooperatori – persone giuridiche	Soci finanziatori (persone fisiche) e sottoscrittori di titoli di debito	Soci finanziatori (persone giuridiche) e sottoscrittori di titoli di debito	Soci ammessi alle categorie speciali
Esercizio attuale					

➤ **Rendicontazione carattere mutualistico e politiche associative perseguite**



## L'informativa contabile esemplificata nel documento CNDCEC

### Scheda di controllo (esempio articolato sul verbale di revisione del Ministero dello Sviluppo Economico)

#### SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLA PREVALENZA AI SENSI DELL'art. 2513 C.C.

Il revisore dovrà effettuare la verifica per l'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato e per quello relativo all'esercizio precedente

Esercizio N \_\_\_\_\_ Esercizio N-1 \_\_\_\_\_

1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci

Ricavi delle vendite e delle prestazioni =	A1 verso soci	= X%	= X%
	Totale A1		

2) attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci

Costo del lavoro =	B9 verso soci	= Y%	= Y%
	Totale B9		

3) attività svolta prevalentemente avvalendosi degli apporti dei soci

Costo dei beni conferiti =	B6 conferiti dai soci	= W%	= W%
	Totale B6		

Costo della prestazione di servizi ricevuti =	B7 ricevuti dai soci	= K%	= K%
	Totale B7		

4) attività svolta realizzando contestualmente più tipi di scambio mutualistico

Determinazione dell'eventuale media ponderata per la condizione di prevalenza:

$(A1 * X\%) + (B9 * Y\%) + (B6 * W\%) + (B7 * K\%)$	$(A1 \text{ soci} + B9 \text{ soci} + B6 \text{ soci} + B7 \text{ soci})$		
-----	-----	= Z%	= Z%
A1 + B9 + B6 + B7	A1 + B9 + B6 + B7		

N.B.) - a) compilare solo la parte relativa alla tipologia di scambio mutualistico realizzata dalla cooperativa.

- b) solo in caso di cooperative che realizzino contestualmente più tipologie di scambio mutualistico compilare i relativi punti e determinare la media ponderata.

- c) la prevalenza è verificata se il risultato finale è maggiore del 50%.

**Verifiche sul rispetto della mutualità prevalente da parte degli amministratori ed organo di controllo**

**In considerazione dei parametri stabiliti dall'art. 2513 C.C.**



## ***Il trattamento tributario***



### ***Obblighi fiscali differenziati tra***

- *Cooperative a «mutualità prevalente»*
- *Cooperativa «diverse»*



### ***Modifiche apportate dall'art. 2, co. 36 bis, D.L. 13 agosto 2011, n. 138***

- *Incremento del 10% della tassazione dell'utile delle cooperative a mutualità prevalente*

Applicabilità art. 12 legge n. 904/77	Dall'esercizio 2008		Dall'esercizio 2012			
Coop a mutualità prevalente	Quota utile imponibile	Quota utile non imponibile	Quota utile imponibile	10% riserva minima obbl.	Totale utili tassabili	Quota utile non imponibile
Coop di consumo	55%	45%	65%	3%	68%	32%
Coop agricole	20%	80%	20%	3%	23%	77%
Altre coop	30%	70%	40%	3%	43%	57%

## ***I ristorni***

**«Strumento tecnico per misurare in termini monetari il vantaggio mutualistico per i soci originato dai rapporti di scambio intrattenuti tra gli stessi e la cooperativa»**

 **Regolata ed esemplificata la disciplina per il calcolo del vantaggio mutualistico (risparmio di spesa o incremento della remunerazione) conseguito dal socio con la partecipazione all'attività**

Capitolo 2 - I Ristorni.....	27
1. I ristorni nelle società cooperative.....	27
1.1 Premessa.....	27
1.2 Criteri di determinazione: autonomia statutaria e vincoli normativi .....	27
1.3 Ristorni e dividendi.....	28
1.4 Natura economica.....	29
1.5 Determinazioni quantitative e relativi obblighi informativi.....	29
1.6 Modalità di distribuzione .....	33
1.7 Rappresentazione contabile .....	33
1.8 Il trattamento fiscale in capo alla cooperativa .....	36
1.9 Il trattamento fiscale in capo al socio .....	40
1.10 Il trattamento ai fini IVA.....	41

 **Esemplificazione numerica e  
informativa dei calcoli dei ristorni**

 **Esemplificazione contabile**

 **piano contabile - fiscale**

## Le riserve



**Particolare disciplina delle riserve**

*cfr. art. 2545 ter c.c.*



**divisibili**

**indivisibili**

**Stabiliti specifici vincoli e limiti nell'utilizzo delle riserve**

Capitolo 3 - Le riserve divisibili e indivisibili.....	42
1. Principi generali.....	42
1.1 Normativa di riferimento.....	42
1.2 La riserva legale.....	45
1.3 I fondi mutualistici .....	45
1.4 Le riserve indivisibili (ex articolo 12, Legge n. 904/1977) .....	46
1.5 La riserva indivisibile (ex articolo 2545-octies c.c.) .....	47
1.6 Le riserve divisibili.....	47
1.7 Le riserve di capitale .....	48
1.8 La riserva da versamenti in conto futuro aumento del capitale sociale e da versamenti dei soci in conto copertura perdite.....	49
1.9 Le altre riserve .....	49



**Debiti con diritto a percentuale di utile**

## ***Il prestito sociale***



### ***Forma di finanziamento tipica delle società cooperative***

*Capitolo 4 - Il prestito sociale e i finanziamenti con capitale di rischio ..... 62*

<b>1. Il prestito sociale .....</b>	<b>62</b>
1.1 Definizione .....	62
1.2 Le regole operative sulla raccolta .....	63
1.3 L'attività di controllo .....	66
1.4 Gli aspetti tributari .....	67
<b>2. I finanziamenti con capitale di rischio .....</b>	<b>69</b>
2.1 Premessa .....	69
2.2 I soci finanziatori .....	69
2.3 I soci sovventori .....	70
2.4 I soci titolari di azioni di partecipazione cooperativa .....	71

***Regole, limiti (patrimoniali e sociali) e informativa in bilancio per la raccolta del prestito sociale***

***categorie di soci che non partecipano all'attività mutualistica***

***Partecipazione per ottenimento di remunerazione***



## QUADERNO

***Nell'affrontare i delicati profili tipici delle relatà cooperative  
il Quaderno CNDCEC si propone quale valido strumento per definire  
prassi di natura operativa e presentare una visione di insieme del  
fenomeno***



Questo significa che le cooperative, oltre a svolgere un fondamentale ruolo sociale, presentano una rilevanza economica assolutamente rilevante, tanto da meritare particolare attenzione anche da parte dei commercialisti che nello svolgimento quotidiano della propria attività si trovano periodicamente ad esaminare i profili di tipicità propri di queste realtà.



L'auspicio consiste, specificamente, nel definire prassi di natura operativa che possano concorrere, da un lato, a esemplificare e definire utili strumenti tecnici (numerosi sono, a questo proposito, gli schemi e le bozze di lavoro presentate), dall'altro, a definire soluzioni di riferimento in questioni che lasciano aperta la strada a comportamenti difforni, orientando il lettore verso la scelta ritenuta più adeguata.



---

# Grazie per l'attenzione

**Dott. Marcello Pollio**

m.pollio@pollioeassociati.it

**Genova**

Via XII ottobre 28 R  
(Torre S. Camillo)

t +39 010 589081

f +39 010 589306



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

© Pollio e associati